

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Verifica di assoggettabilità alla
Valutazione di impatto ambientale

Intervento commissionato

**Inserimento nuova attività di recupero in impianto esistente
con incremento dell'attività
di recupero rifiuti non pericolosi
ex art. 216 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Il Committente

Nigro Rottami Srl

Via Vercellotto, 232
13836 Cossato (BI)

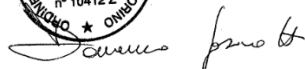


Firma

I Tecnici

Ing. Domenico Fasciotti

*Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Torino N. 10412 Z
PEC: inambientesrl@legalmail.it*



Ing. Vittoria Bonis

*Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Torino N. 12676 H
PEC: inambientesrl@legalmail.it*



Sommario

1	Finalità dello studio	4
2	Sintesi delle modifiche apportate all'attuale impianto	5
3	Criteri specifici	6
3.1	Cumuli con altri progetti.....	6
4	Situazione autorizzativa attuale	8
5	Modifica autorizzazione	9
6	Nuove attrezzature	10
7	Descrizione ed ubicazione delle aree di intervento	11
7.1	Inquadramento catastale.....	12
8	Piani e programmi vigenti a carattere nazionale, regionale e locale	15
8.1	Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.).....	15
8.2	Il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).....	18
8.3	P.T.C.P della Provincia di Biella.....	19
8.4	Classi di uso del suolo.....	20
8.5	Vincoli territoriali ed ambientali e P.A.I.	21
8.6	Il Piano Paesaggistico regionale (P.P.R.).....	22
8.7	Zone umide e zone costiere	29
8.8	Zone montuose e forestali.....	29
8.9	Riserve e parchi naturali.....	30
8.10	Zone a forte densità demografica.....	30
8.11	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	30
8.12	Rischio di incidenti dovuti a sostanze o tecnologie utilizzate.....	30
9	Impatti potenziali sulle componenti ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate ed interventi di mitigazione	31
9.1	Aria.....	31

9.2	Acqua	32
9.3	Suolo	32
9.4	Flora e fauna	33
9.5	Rumore	33
9.6	Rifiuti	33
9.7	Energia.....	34
9.8	Paesaggio	34
9.9	Salute	34
9.10	Quantificazione del volume di traffico indotto	34
9.11	Paesaggio, ambiente rurale e patrimonio storico/artistico/culturale	34
9.12	Clima	35
9.13	Rischio di incidenti.....	35
9.14	Misure di mitigazione/compensazione.....	35
10	Considerazioni conclusive	36

1 Finalità dello studio

Lo studio qui di seguito proposto, è redatto in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 19 luglio 2023, n. 13 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”, ed ai sensi dell’art.19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Lo studio preliminare consentirà di determinare se il progetto della Nigro Rottami Srl debba o meno essere sottoposto alla successiva fase di Valutazione di impatto ambientale.

2 Sintesi delle modifiche apportate all'attuale impianto

Le modifiche all'impianto che la ditta intende realizzare, sono in sintesi:

1. Incremento dell'attività di recupero inserendo l'operazione "R4":
Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici ;
2. Incremento quantitativi gestiti sia in stoccaggio sia in movimentazione annua;

Vi sarà quindi un incremento dei rifiuti trattati ed una conseguente riorganizzazione del Lay-Out aziendale.

Questi interventi determinano le condizioni di fase di verifica di valutazione di impatto ambientale, poiché la Nigro Rottami Srl supera i quantitativi giornalieri di trattamento di rifiuti, che fanno rientrare la sua attività nella categoria progettuale n. B.7.z.b). dell'allegato B alla Legge regionale n.13/2023.

In particolare nell'elenco di cui all'allegato B alla Legge regionale n.13/2023 vi sono i Progetti sottoposti alla procedura di verifica di VIA e individuazione, a margine, delle autorità competenti che sono:

B.7.z.a): Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili
[...].

3 Criteri specifici

3.1 Cumuli con altri progetti

Il progetto in esame viene valutato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Si sottolinea che, nello stesso contesto non vi sono altre attività di recupero rifiuti, e che la Nigro Rottami Srl intende incrementare la sua attività sul recupero di metalli per avviarli direttamente alle fonderie, campo nel quale ha da sempre operato e che non si sovrappone quindi alle altre attività di recupero presenti nella zona. Inoltre il progetto soggetto della presente Verifica di assoggettabilità consiste in una modifica di un impianto e di un'attività già esistente da anni sul territorio.

Si riporta la cartografia con segnalati gli altri impianti di gestione rifiuti.

Vi è un impianto in Loc.Paruzza 135 del Consorzio recupero rifiuti area Biellese, alla distanza di 1.321,70 metri, come segnalato nell'immagine.

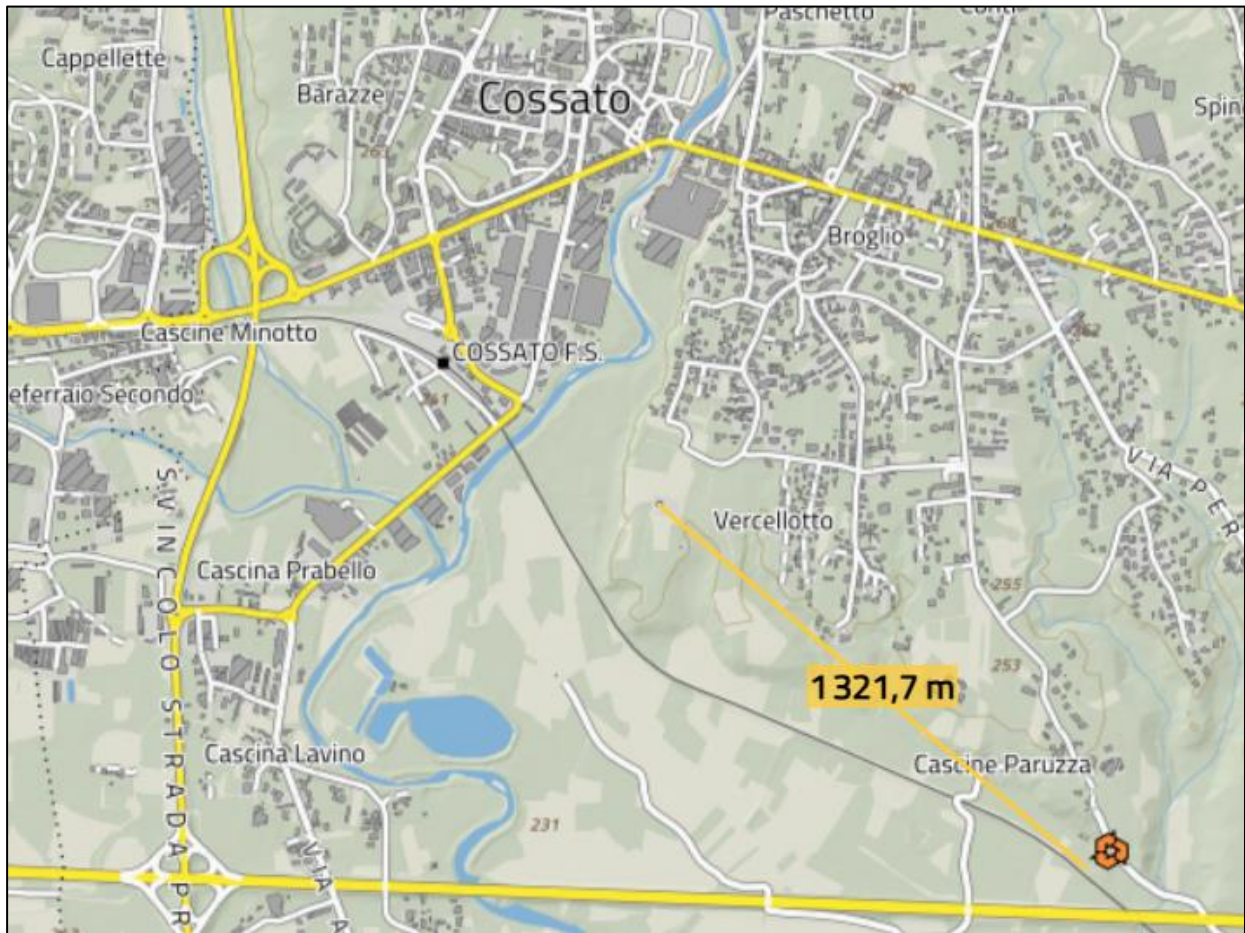


Figura 1: Cartografia impianti di gestione rifiuti

4 Situazione autorizzativa attuale

L'impianto sito in via Vercellotto 232 a Cossato della Nigro Rottami Srl attualmente è autorizzato esclusivamente per l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, secondo quanto disposto nell'autorizzazione con cui la ditta risulta iscritta al registro provinciale delle imprese AUA n. 1708 con scadenza in data 11/11/2029, iscrizione n.92, classe 5.

Inoltre all'interno del medesimo sito è presente un'altra attività di recupero che è quella di messa in riserva di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06, autorizzata con Determinazione della Provincia di Biella n. DD 482 del 07/04/2026.

5 Modifica autorizzazione

La modifica che la Nigro Rottami Srl intende effettuare consentirà alla ditta di trattare un quantitativo complessivo maggiore di rifiuti sia in R13 sia in R4.

Si rimanda alla relazione tecnica dove sono specificati i quantitativi di rifiuti previsti.

6 Nuove attrezzature

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata l'azienda intende inserire le seguenti attrezzature:

Spelacavi Bergamini modello Viper SB 120;
Granulatore Guidetti modello 315 Eko.

7 Descrizione ed ubicazione delle aree di intervento

La Nigro Rottami Srl ha in progetto di potenziare l'attività di recupero, con una nuova operazione di recupero costituita dall'operazione R4 con un incremento graduale delle lavorazioni e quindi la ditta prevede una modifica sostanziale dell'attività.

In particolare si acquisteranno le seguenti nuove attrezzature:

Spelacavi Bergamini modello Viper SB 120;

Granulatore Guidetti modello 315 Eko;

Si è proceduto qui di seguito all'individuazione dell'area dello stabilimento in esame.

Localizzazione dell'impianto:

Cossato (BI), via Vercellotto 232

Coordinate UTM: 32T 436209.00 m E 5045627.00 m N

L'impianto in esame si trova nella zona periferica a sud del comune di Cossato in un'area caratterizzata da attività industriali e agricole.

Il sito è individuabile nella sezione 115030 della Carta tecnica Regionale, come evidenziato nell'estratto fuori scala di figura 2.

La superficie totale di insediamento attuale è di 2.174 m². Con la presente modifica si richiede di poter utilizzare la parte adiacente di piazzale non pavimentato per il solo transito dei mezzi e per il solo stoccaggio di materiale end of waste in cassoni.

Piazzale scoperto pavimentato	2.072 mq
Capannone coperto	102 mq
Piazzale scoperto non pavimentato	3.920 mq

Il sito in esame risulta distante rispettivamente:

Gruppo di abitazioni più prossimo su V. Vercellotto: 150 m

Centro storico di Cossato: 1280 m.

Torrente Strona: 335 m

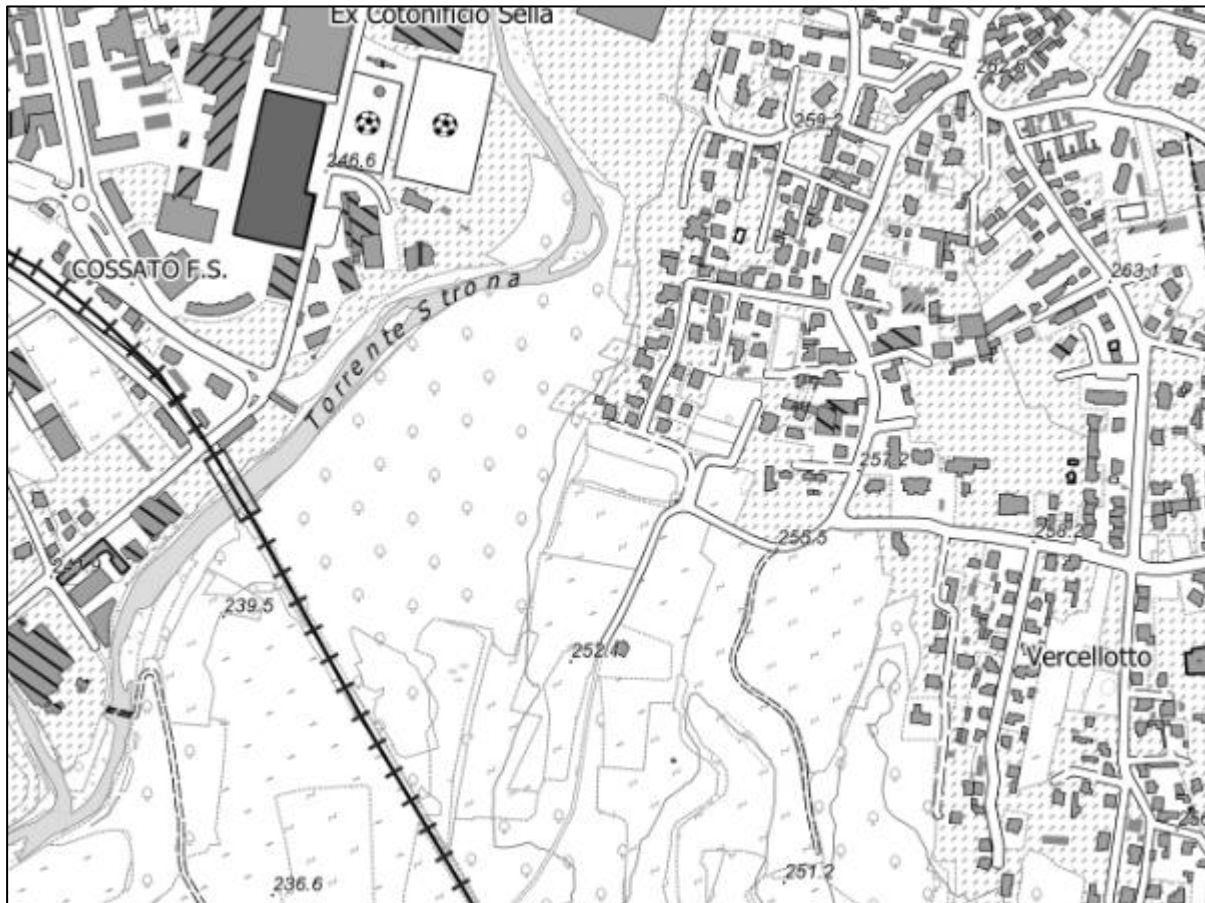


Figura 2: Carta tecnica regionale (sezione 115030)

7.1 Inquadramento catastale

Il sito comprende le seguenti particelle catastali:

Foglio 28 particella 1120 con destinazione urbanistica D7 - ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE: aree per attrezzature di interesse comune D7 - Art.69 delle Norme tecniche di attuazione.

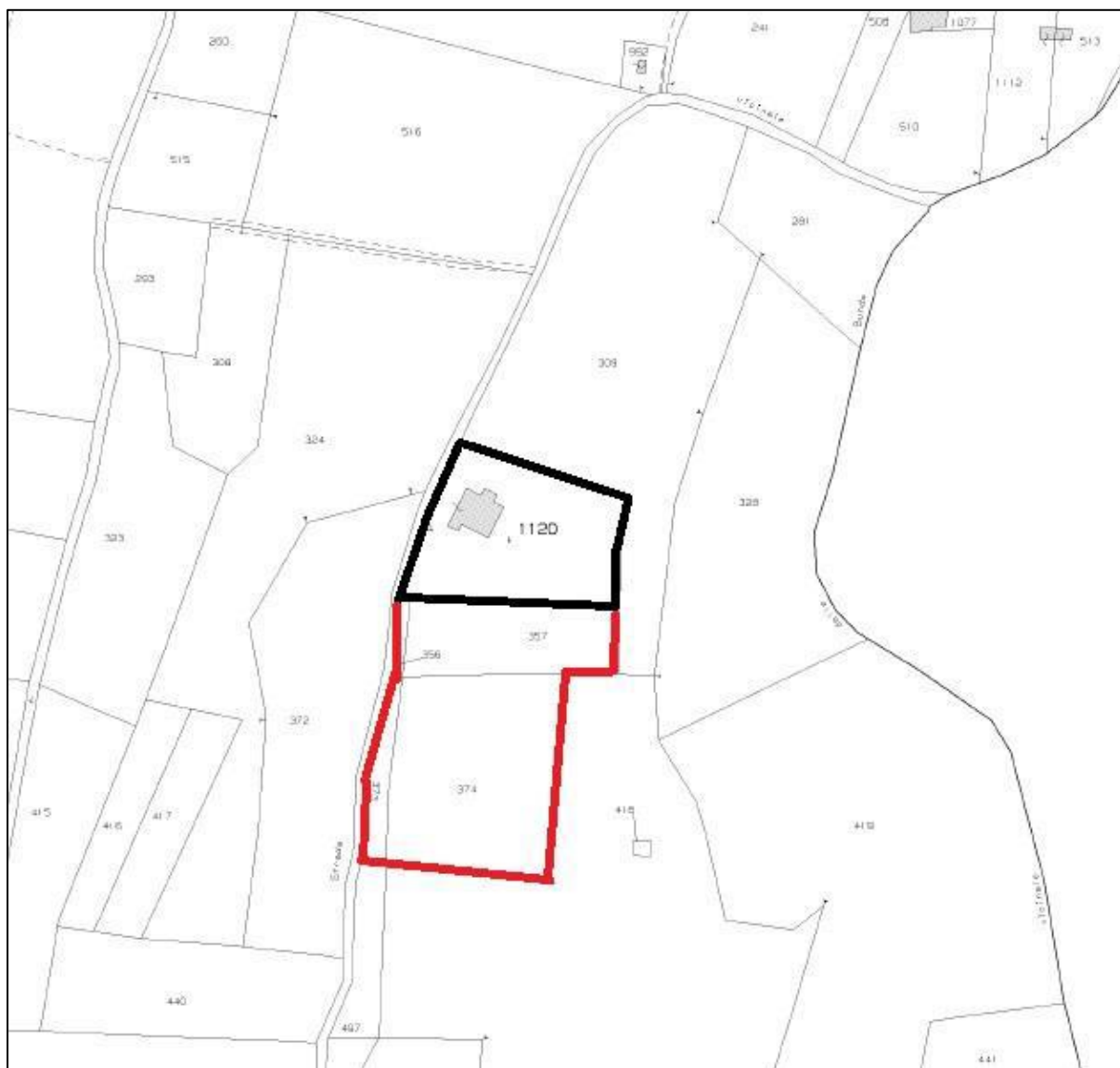


Figura 3 : Inquadramento catastale (estratto del foglio di mappa)

L'insediamento confina con terreni agricoli, e via Vercellotto.

Non vi sono ricettori sensibili (ospedali, scuole) nelle aree circostanti.

Si riporta in figura 4, l'ortofoto .



Figura 4: Inquadramento dell'insediamento da ortofotocarta rispetto alle aree confinanti

Il sito in esame risulta distante rispettivamente:

Gruppo di abitazioni più prossimo su V. Vercellotto: 150 m

Centro storico di Cossato: 1280 m.

Torrente Strona: 335 m

8 Piani e programmi vigenti a carattere nazionale, regionale e locale

Per lo studio ambientale dell'insediamento in esame si sono analizzati i programmi e i piani urbanistici e territoriali in vigore quali:

A. PIANI TERRITORIALI:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) del Piemonte;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Biella;

B. STRUMENTI URBANISTICI GENERALI:

- P.R.G.C. del Comune di Cossato;
- P.A.I. Piano di Assetto Idrogeologico, Autorità del Bacino del Po;
- P.P.R. Piano Paesaggistico Regionale.

8.1 Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)

Il Piano Territoriale Regionale permette di desumere le caratteristiche paesaggistiche dell'area dello stabilimento. In figura 5 sono evidenziati i caratteri paesaggistici e si osserva che lo stabilimento della Nigro Rottami Srl secondo gli estratti di mappa del PTR ricade in "territori di collina".

Di seguito sono riportati gli estratti normativi e delle tavole significative per il territorio di Cossato. Il PTR divide il territorio regionale in Ambiti d'Integrazione Territoriale (AIT). Secondo tale suddivisione il Comune di Cossato, classificato tra i territori collinare, fa parte dell'AIT n. 6 –Biella, sotto ambito di aggregazione 6.1 (Prealpi Biellesi); dal punto di vista della gerarchia urbana Cossato è classificata di livello inferiore e ha di riferimento Biella come livello superiore.

In funzione invece della "Carta del dissesto idraulico", (figura 6) lo stabilimento risulta essere in aree non a rischio.

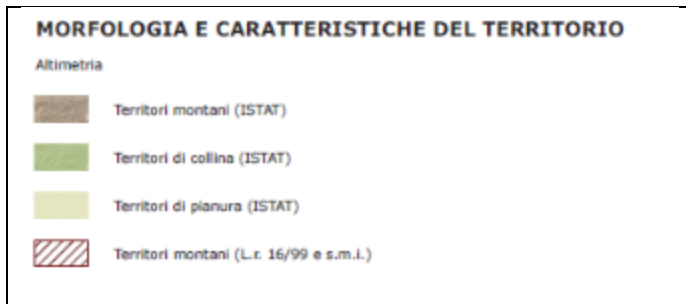
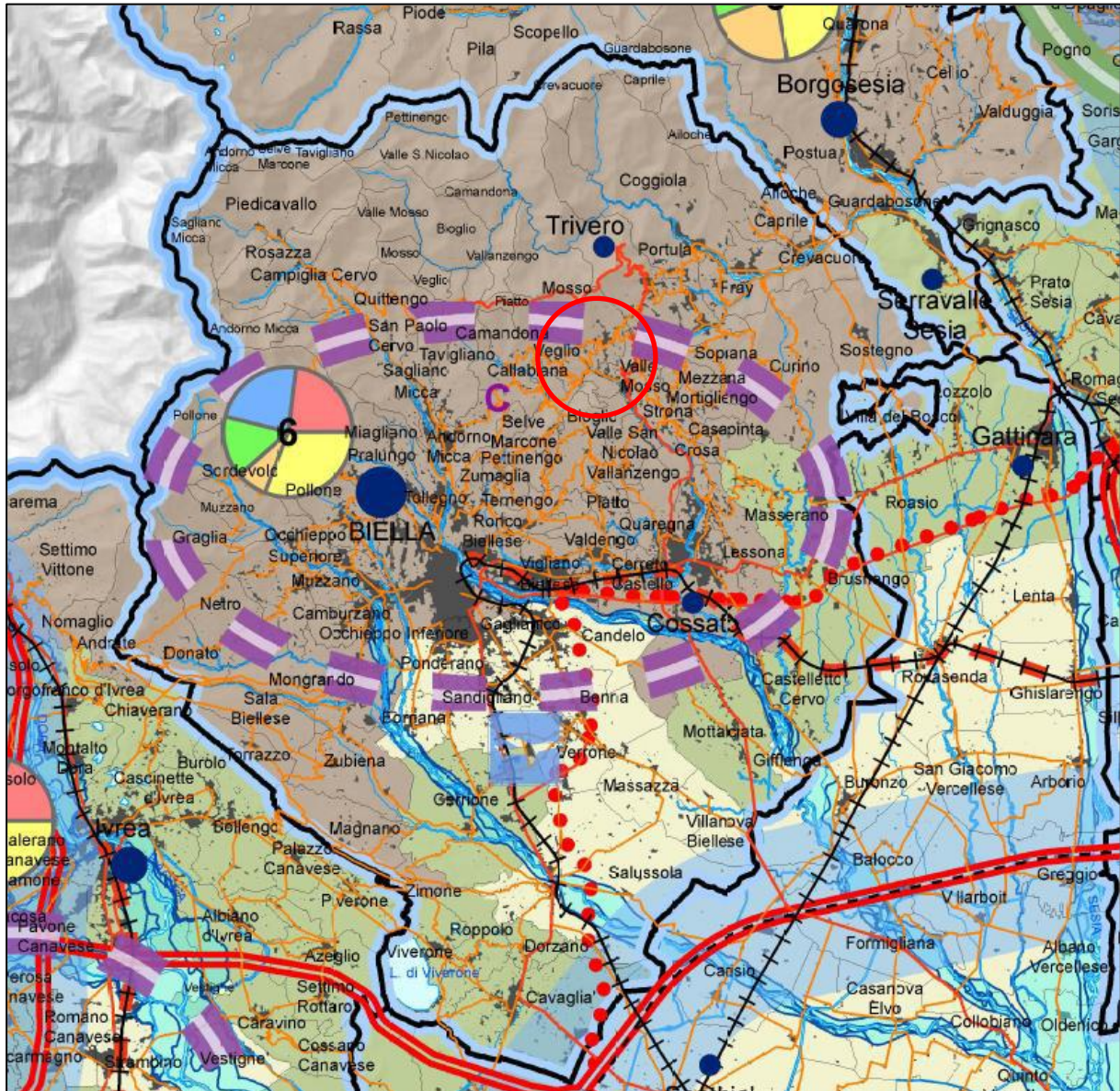


Figura 5: Estratto del Piano Territoriale Regionale – Morfologia e caratteristiche del territorio

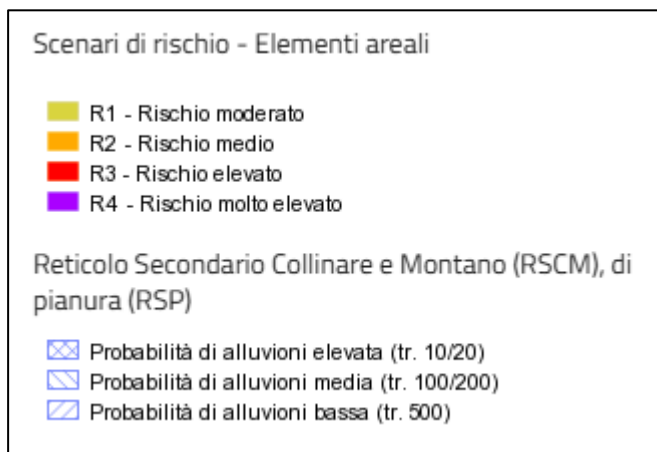
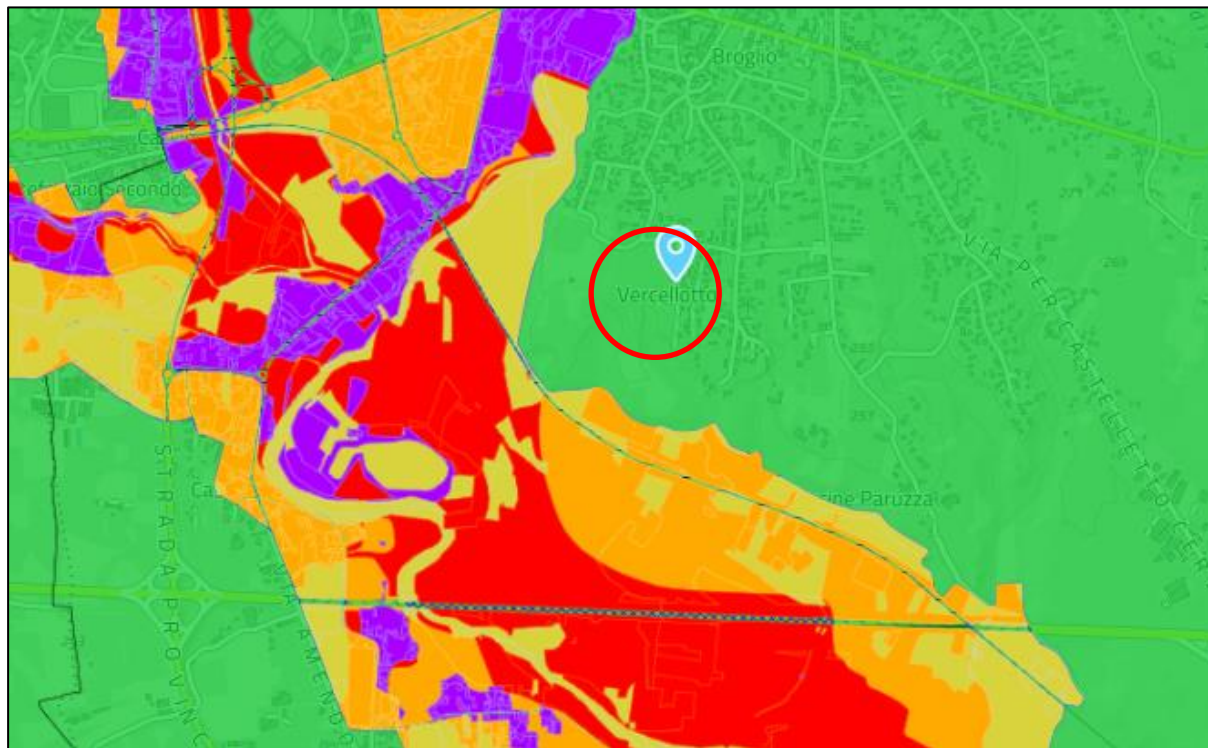


Figura 6: Estratto del Piano Territoriale Regionale – Carta del dissesto idraulico

8.2 Il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)

L'inquadramento urbanistico della zona, dal Piano Regolatore del Comune di Cossato è: D7 - zone a specifica destinazione per attività economiche: aree per attrezzature di interesse comune D7 - Art.69.

In particolare il comparto D7 B riguarda: attrezzature tecniche e tecnologiche per la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi (art. 33 d.l. 05.02.1997, n° 22).

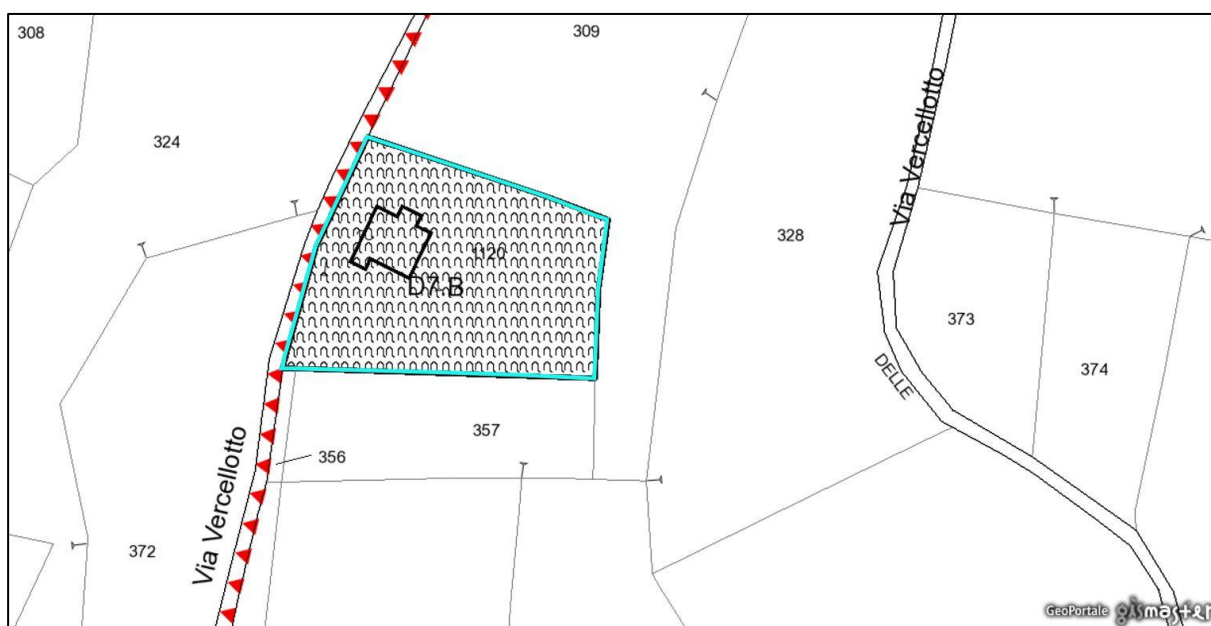


Figura 7: Estratto del P.R.G.C. – Comune di Cossato

8.3 P.T.C.P della Provincia di Biella

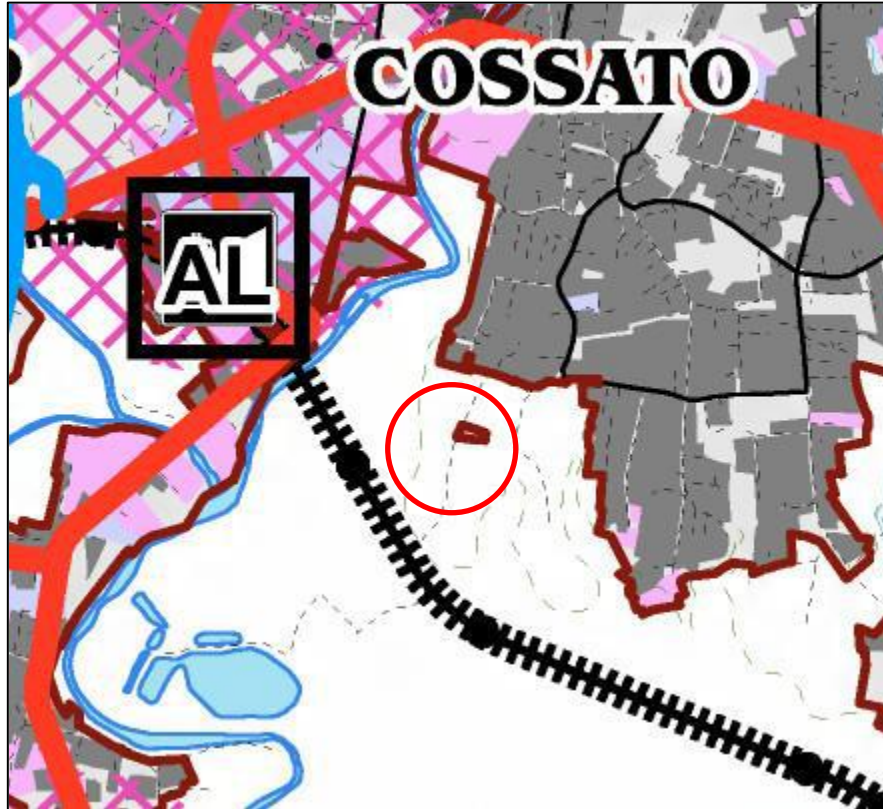
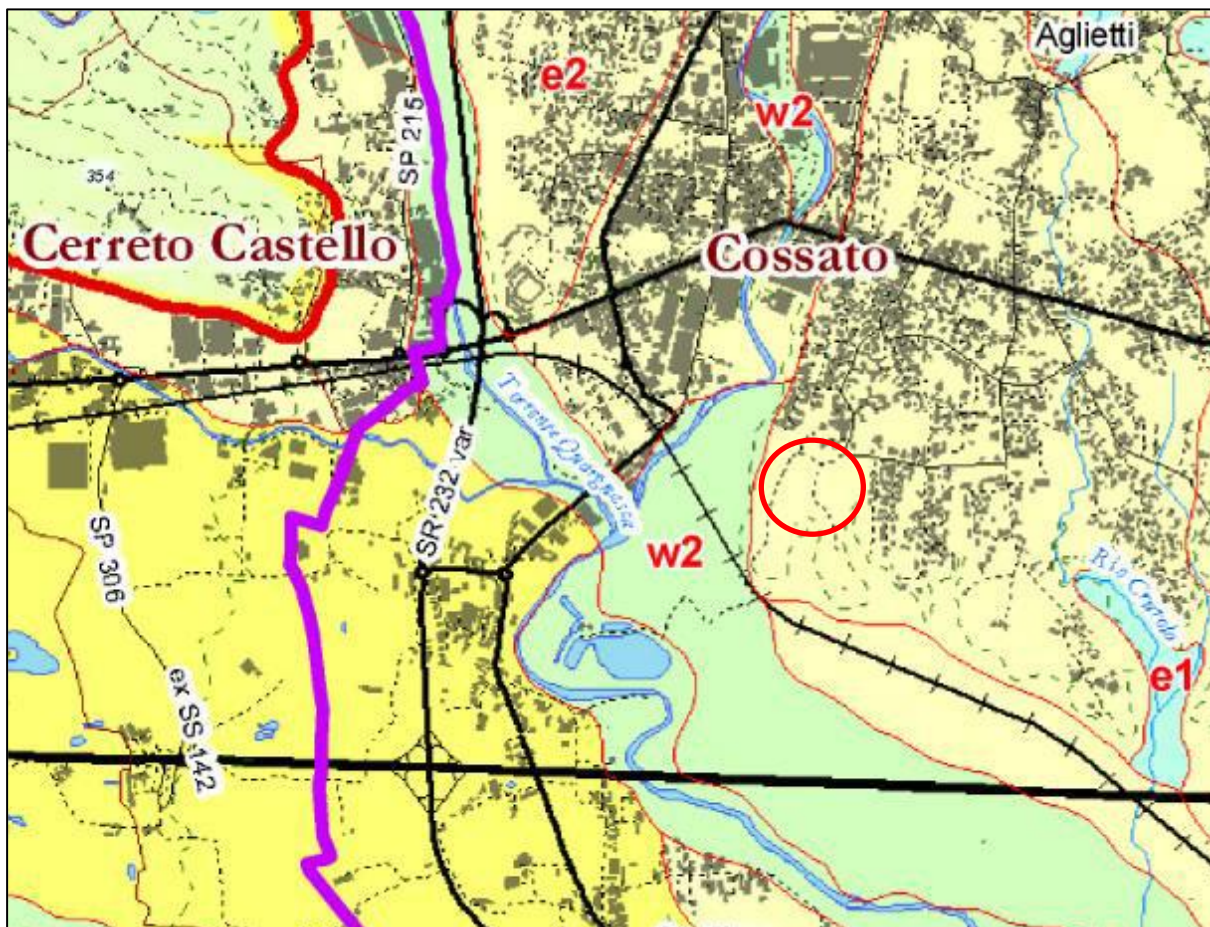


Figura 8 - Cartografia PTCP- il sito ricade in aree a prevalente matrice produttiva (campitura rosa)

8.4 Classi di uso del suolo











CLASSI DI CAPACITA' D'USO			
	CLASSE I		CLASSE V
	CLASSE II		CLASSE VI
	CLASSE III		CLASSE VII
	CLASSE IV		CLASSE VIII

Figura 9 - Cartografia Geoportale Piemonte – classi di uso del suolo, il sito ricade in classe III

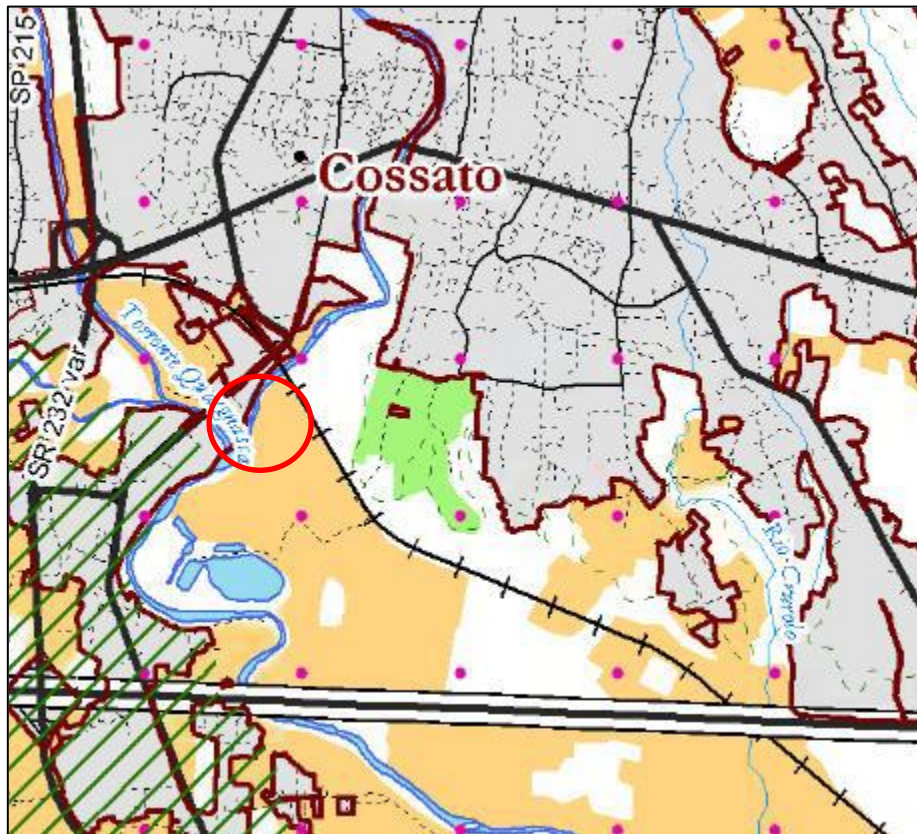


Figura 10 Cartografia Geoportale Piemonte – Assetto del sistema agricolo e rurale

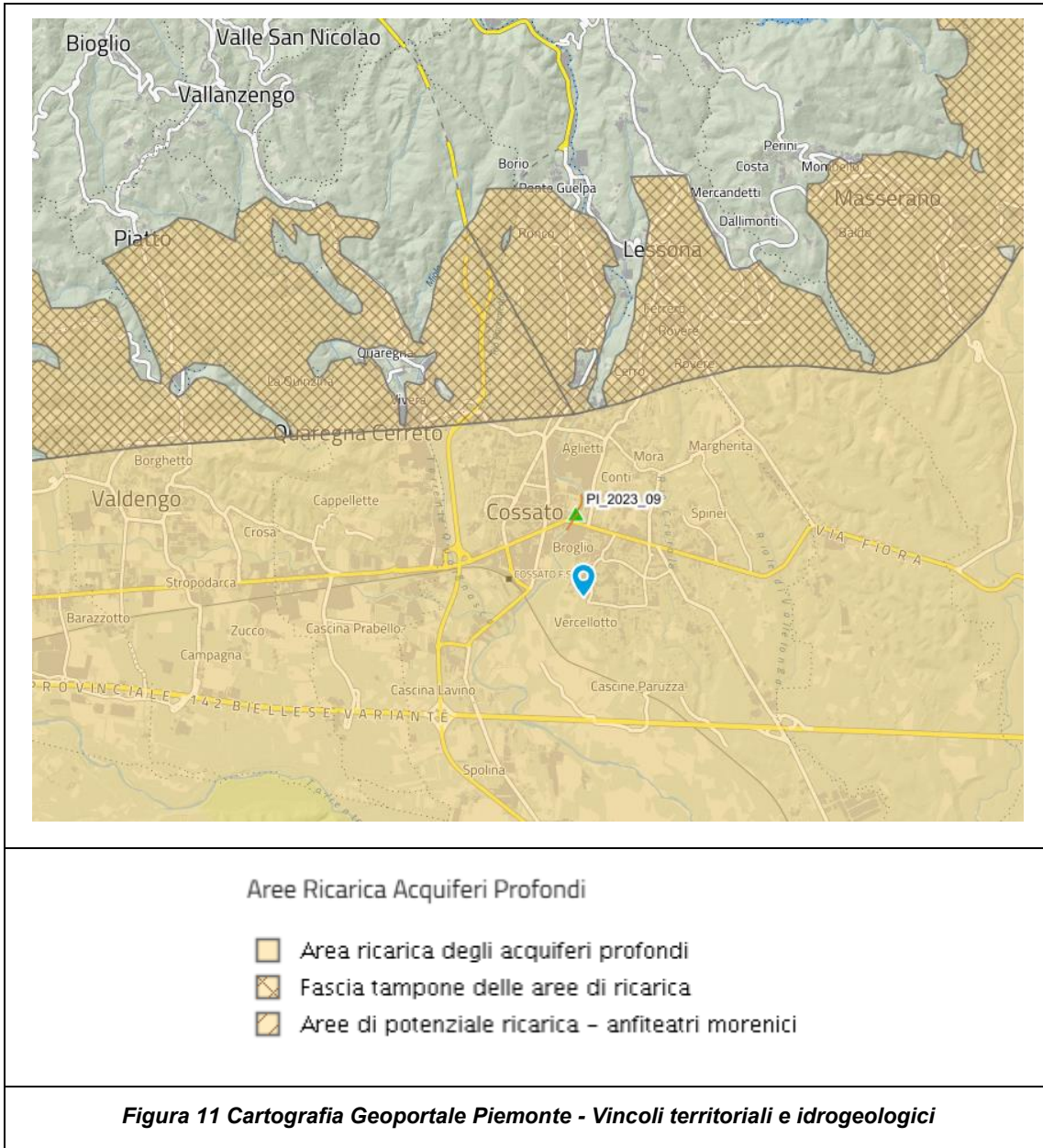
Il sito ricade in classe III ed in aree a prato.

8.5 Vincoli territoriali ed ambientali e P.A.I.

Si riporta un'analisi dei vincoli territoriali esistenti per l'area in oggetto. In figura 11 si riporta lo stralcio del Geoportale del Piemonte, da cui si osserva come l'impianto in esame non ricada in alcun vincolo ambientale. L'area oggetto di intervento, infatti, si trova a est del torrente Strona e non presenta criticità di tipo idrogeologico.

L'esame della documentazione informatizzata ha evidenziato che nessun'areale del territorio interessato dall'intervento risulta sottoposto al Vincolo Idrogeologico o a vincoli legati alle Fasce PAI.

Tuttavia il sito ricade in aree di ricarica degli acquiferi profondi.



8.6 Il Piano Paesaggistico regionale (P.P.R.)

Il Piano paesaggistico regionale (P.P.R.), predisposto per promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio, è stato adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009. Esso costituisce l'inquadramento strutturale del territorio piemontese e mette in evidenza i fattori fondamentali cui riconosce un ruolo strutturante nei confronti dell'evoluzione del territorio regionale.

La tavola P2 definisce i beni paesaggistici, la tavola P3 ambiti e unità di paesaggio, la tavola P4 le componenti paesaggistiche, la tavola P5 i siti UNESCO, SIC e ZPS, la tavola P6 i macroambiti.

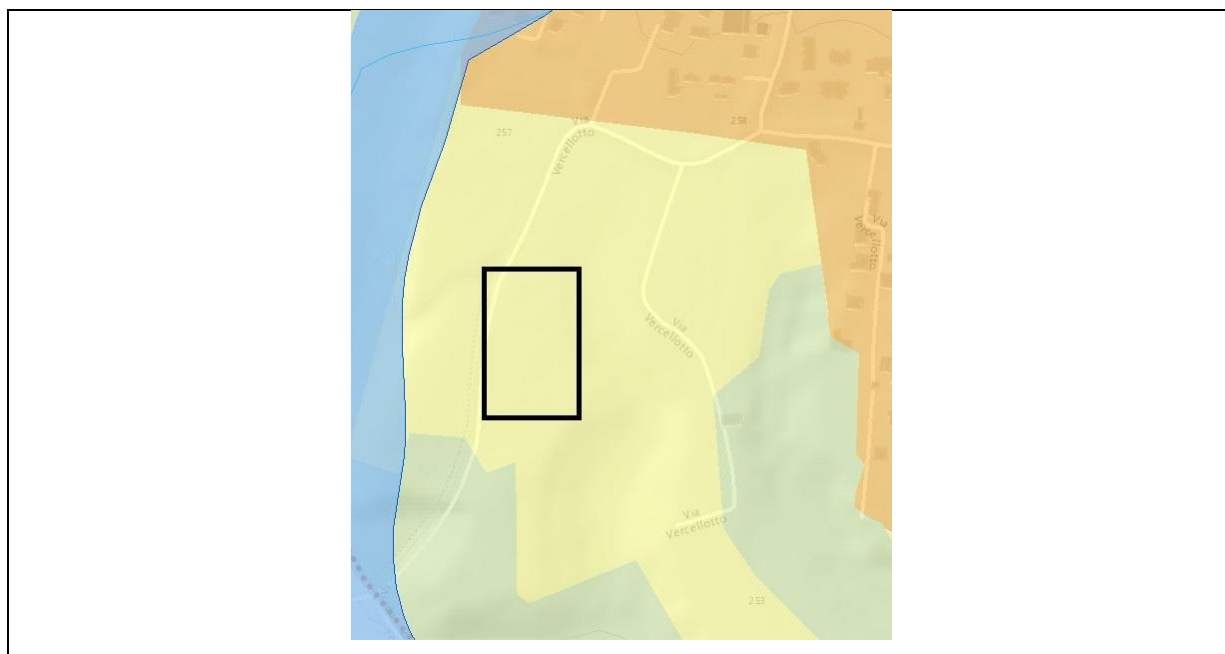
In particolare dalla figura 12 si evince che l'impianto ricade in "Paesaggio della pianura del seminativo".

In figura 13 è inquadrato l'impianto della Nigro Rottami Srl nell'ambito dei beni paesaggistici. Si osserva che l'impianto non ricade in nessun tematismo.

In figura 14 si individua invece il lotto dell'insediamento in esame, secondo gli ambiti e le unità di paesaggio, che rappresentano le aree di appartenenza del territorio.

La Nigro Rottami Srl rientra nell'unità di paesaggio: "Baraggia tra Biella e Cossato"(ambito 2502).

La figura 15 individua l'impianto, secondo le componenti paesaggistiche, L'impianto della Nigro Rottami Srl ricade in "aree rurali di pianura e collina".



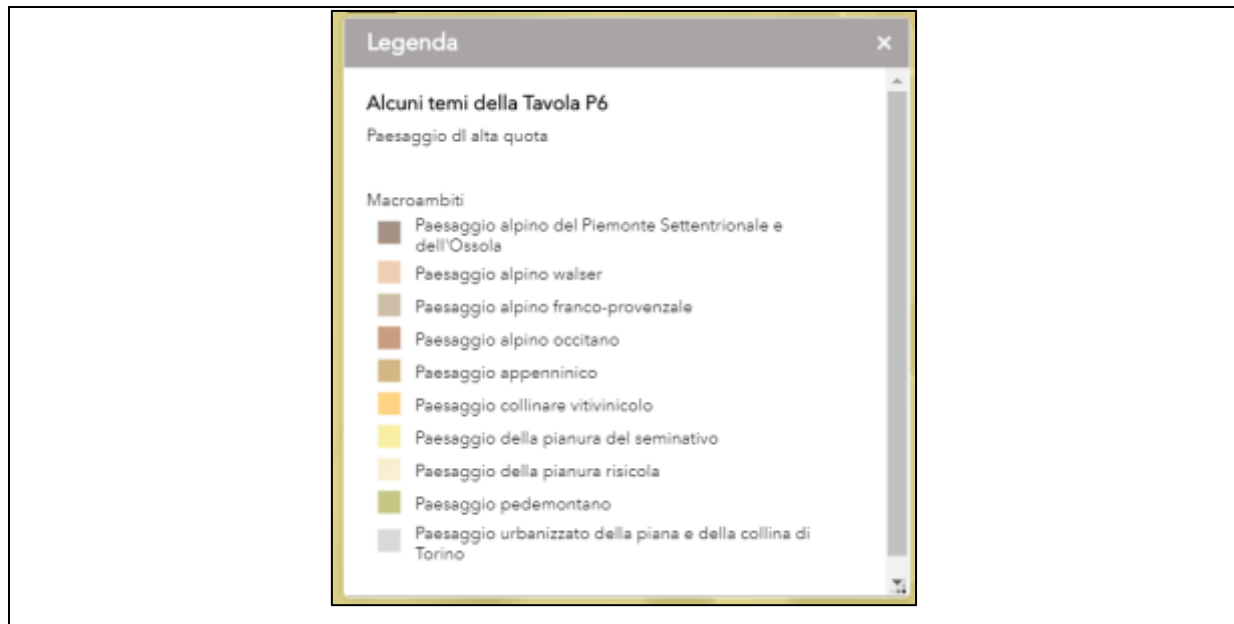


Figura 12: Estratto del Piano Paesaggistico Regionale – Macroambiti

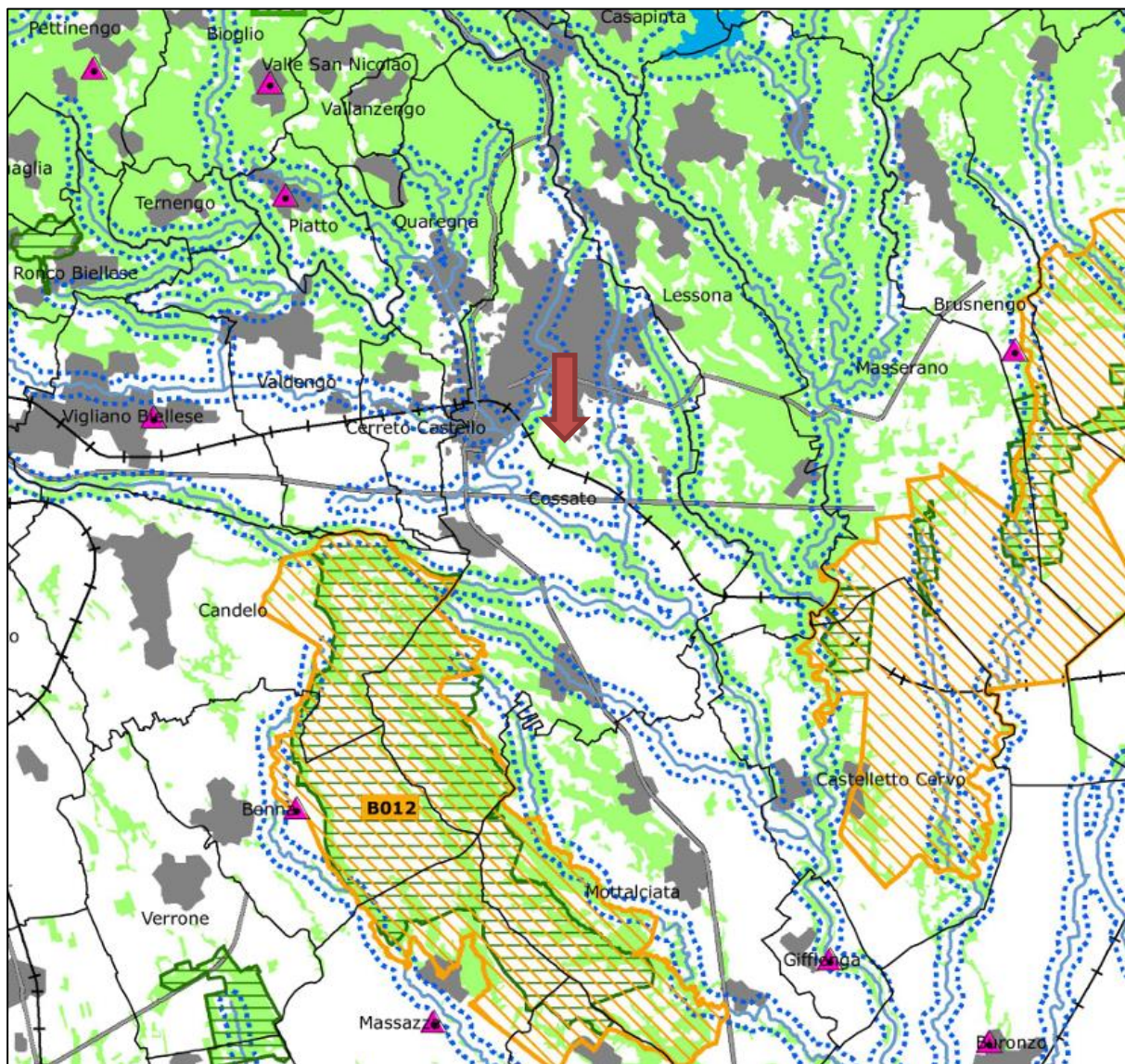


Figura 13: Estratto del Piano Paesaggistico Regionale – Beni Paesaggistici

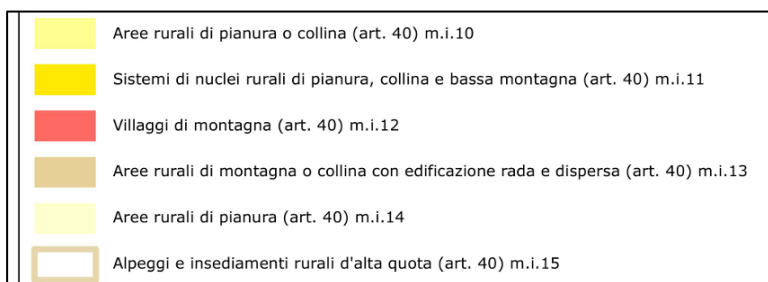
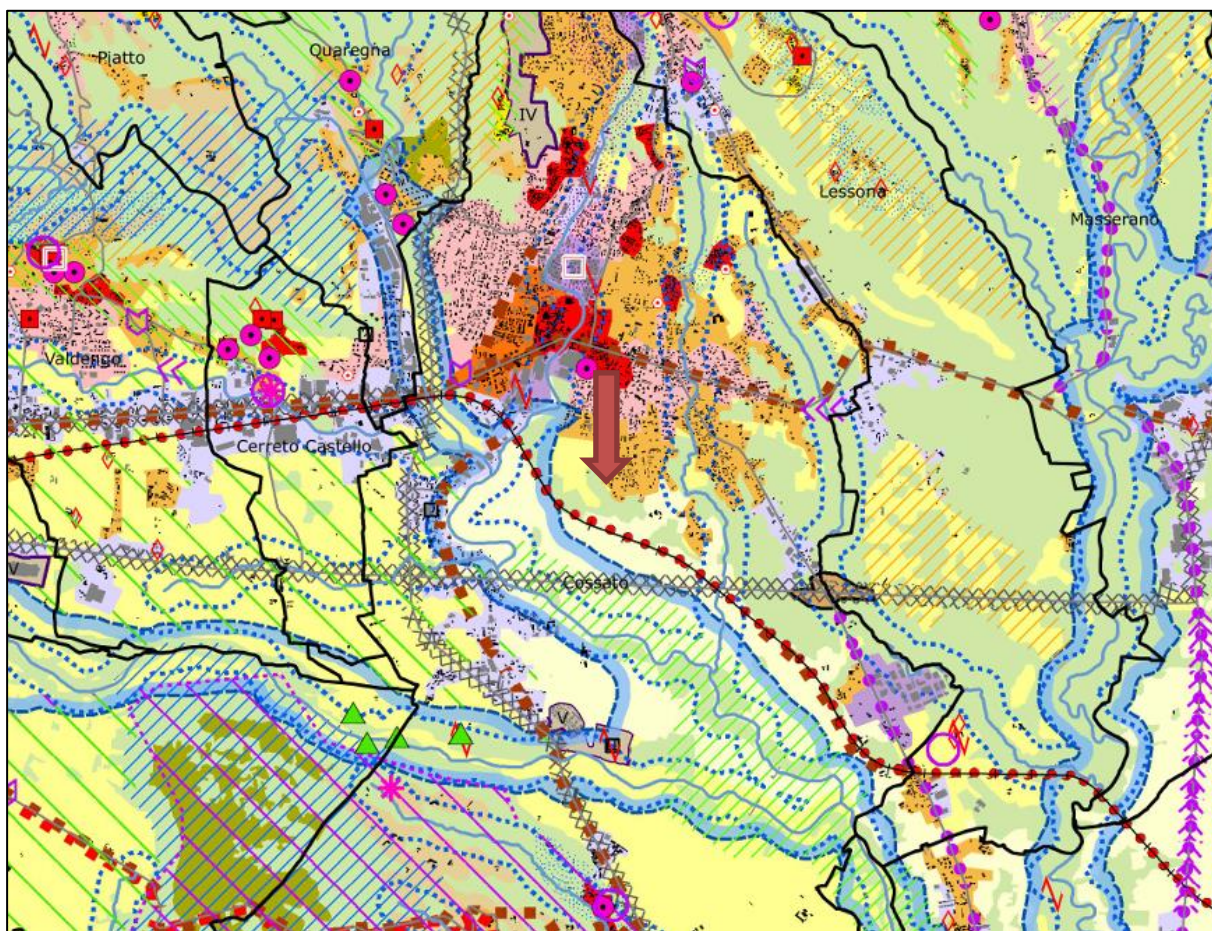


Figura 15: Piano Paesaggistico Regionale – Componenti Paesaggistiche

La figura 16 evidenzia come la Nigro Rottami non faccia parte di siti Unesco, SIC e ZPS.

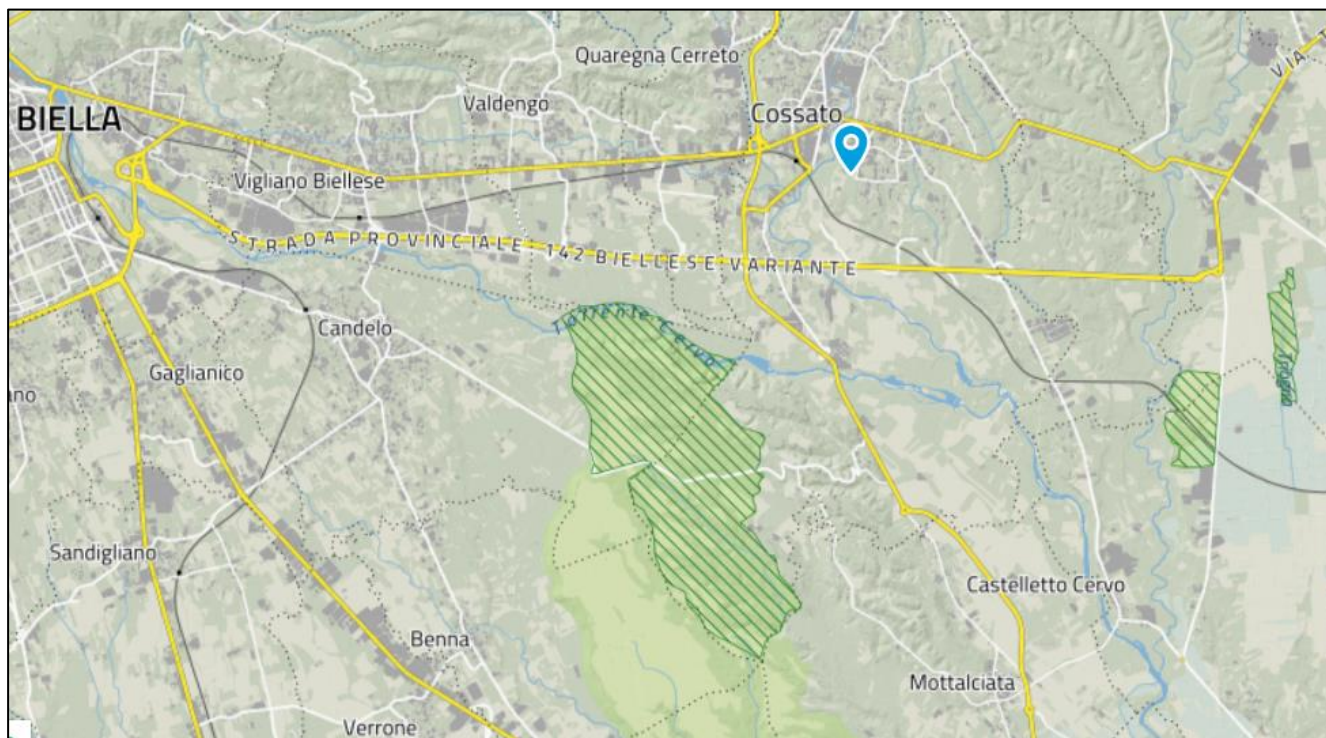


Figura 16: Piano Paesaggistico Regionale – Siti Unesco, SIC e ZPS



Figura 17- Estratto della Carta geologica 1:100.000 con identificazione del Comune di Cossato

8.7 Zone umide e zone costiere

Il sito in esame non è prossimo a zone umide o costiere.

8.8 Zone montuose e forestali

Per zone montuose si intendono, (ex art. 142, c.1 lettera d del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004) “le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina [...]”.

Si è quindi calcolata la distanza del sito in esame dalle zone con altitudine maggiore a 1.600 metri, che risulta, come da figura 14, essere pari a 13,23 Km.

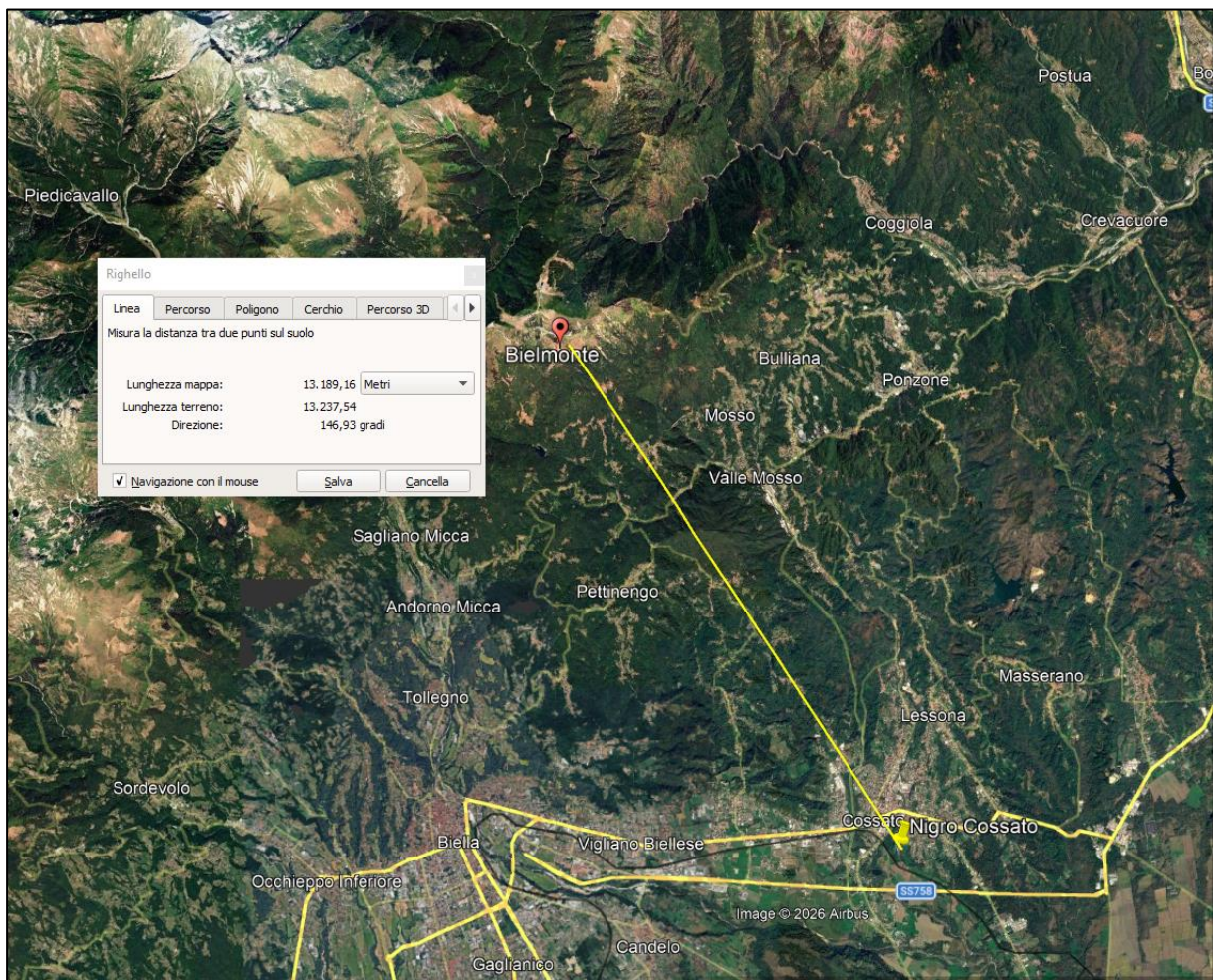


Figura 18: Ortofotocarta - Distanza fra l'impianto della Nigro Rottami e le zone montuose più prossime

Le Zone forestali sono invece definite ex D.Lgs. 227/2001 come “i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo [...]Le suddette formazioni vegetali devono avere estensione non inferiore a 2.000 m² e larghezza media non inferiore a 20 m e copertura non inferiore al 20%, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti [...]”

L'impianto in esame non si trova in prossimità di zone forestali o zone protette nazionali e speciali ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE.

8.9 Riserve e parchi naturali

Non vi sono riserve e parchi naturali in prossimità dell'impianto, né ricade in aree naturali protette (elenco EUAP), siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS).

8.10 Zone a forte densità demografica

L'area a forte densità demografica più vicina è la città di Biella, la cui area urbana conta più di 40.000 abitanti.

Si trova a 9 Km dall'impianto in esame.

8.11 Zone di importanza storica, culturale o archeologica

L'impianto della Nigro Rottami Srl non ricade in zone di importanza storica, culturale, o archeologica.

8.12 Rischio di incidenti dovuti a sostanze o tecnologie utilizzate

L'impianto non utilizza sostanze e/o preparati pericolosi in quantitativi superiori alle soglie stabilite dall'All. I al D.L. n. 334/1999 e pertanto non è soggetto alla normativa per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

9 Impatti potenziali sulle componenti ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate ed interventi di mitigazione

In ottemperanza ai criteri previsti per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Flora e fauna
- Rumore
- Rifiuti
- Energia
- Traffico e viabilità
- Paesaggio
- Salute.

Per ogni elemento preso in considerazione sono descritte le caratteristiche degli eventuali impatti generati dall'attuazione dell'insediamento sull'ambito d'interesse e sul contesto, prendendo come riferimento, stante la dimensione contenuta dell'intervento, la scala locale e limitando quindi l'analisi agli impatti sul contesto interessato.

9.1 Aria

Data l'ubicazione e le caratteristiche dell'area soggetta a intervento, gli elementi di pressione sulla componente ambientale sono da individuarsi principalmente nelle emissioni indirette in atmosfera provenienti dal traffico veicolare indotto. Gli inquinanti emessi sono quelli tipici della combustione: NOx (ossidi di azoto), VOC (composti organici volatili), PM10 (particolato atmosferico), CO (monossido di carbonio).

L'incremento di traffico indotto dall'insediamento appare trascurabile non essendo prevista nuova viabilità o incrementi di quantità di rifiuti tali da determinare nuovi flussi di traffico veicolare .

Nell'insediamento non sono presenti emissioni convogliate soggette ad autorizzazione. Le emissioni prodotte dai macchinari quali carrelli elevatori ed automezzi sono trascurabili.

Per quanto riguarda la generazione di polveri nell'aria, nell'impianto saranno gestiti esclusivamente rifiuti solidi non polverulenti e le lavorazioni non produrranno polveri dispersibili in atmosfera. Data la tipologia di rifiuti in ingresso non si prospettano problematiche di esalazioni ed odori molesti.

9.2 Acqua

L'insediamento è già servito da acquedotto. Non vi saranno maggiori consumi idrici connessi con le modifiche autorizzative richieste.

La ditta Nigro Rottami Srl si è dotata di impianto per la depurazione delle acque di prima pioggia derivanti dai piazzali esterni.

Si specifica che i piazzali sono pavimentati in conglomerato cementizio impermeabile.

Inoltre la ditta possiede approvazione provinciale del PPGA (n. 2766 del 26/11/2012), nella quale si prevede il conferimento delle acque depurate in acque superficiali.

Le modifiche previste non comportano la variazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque, poiché non si avrà un aumento delle superfici soggette al dilavamento meteorico occupate da rifiuti.

9.3 Suolo

La zona in esame è pianeggiante e inserita in un contesto agricolo con aree urbanizzate a nord. Non sono previste modifiche del suolo a seguito della modifica autorizzativa.

Tutte le superfici dell'insediamento sono pavimentate e la modifica in oggetto con comporterà nuove costruzioni o ampliamenti. Non vi saranno quindi scavi che influiscano sullo stato del suolo e sottosuolo.

9.4 Flora e fauna

Nell'area d'intervento, inserita in un contesto agricolo, non si rilevano particolari elementi da tutelare; la flora è principalmente costituita da seminativi semplici associati a prati incolti mentre nella zona non si ha rilevante presenza di specie arboree autoctone. La fauna è costituita da piccoli mammiferi (roditori, leporidi) e da uccelli quali passeracei, piccoli rapaci ed altre specie che solitamente fanno dell'ambiente agricolo il proprio habitat preferenziale. Non si ritiene che le modifiche proposte possano avere impatto negativo su una situazione che risente già fortemente della diffusa antropizzazione del territorio circostante.

Inoltre la tipologia di rifiuti gestiti non crea problematiche di diffusione di larve, ratti o insetti.

9.5 Rumore

In base al Piano di Classificazione Acustico del Comune di Cossato l'ambito è incluso totalmente in classe VI.

Non si prevedono particolari incrementi dei livelli di rumorosità dell'area né particolari problematiche ambientali rispetto al problema acustico, si rimanda comunque allo specifico elaborato di Valutazione previsionale di impatto acustico redatto dall'ing. Karroum.

9.6 Rifiuti

La ditta per sua natura ha come obiettivo quello di recuperare i rifiuti prodotti dalla sua attività e l'introduzione di nuovi macchinari, porterà ad un recupero sempre maggiore di rifiuti.

Inoltre la modifica richiesta è finalizzata alla generazione di End of waste ai sensi dei regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.

Con questa modifica dunque si genereranno materiali e non più rifiuti che verranno conferiti direttamente agli impianti metallurgici.

9.7 Energia

La zona risulta servita dalla rete di distribuzione energia elettrica. Gli interventi saranno realizzati con attenzione agli aspetti di contenimento dei consumi energetici.

9.8 Paesaggio

L'area non risulta soggetta a vincoli di tipo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

9.9 Salute

Gli aspetti relativi alla tutela della salute umana sono considerati in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti, la cui lavorazione e/trattamento dovrà avvenire nel rispetto della normativa di settore. Non si ravvedono rischi per la salute nelle normali condizioni di esercizio dell'attività.

9.10 Quantificazione del volume di traffico indotto

Si prevede un incremento del traffico veicolare, dovuto alla movimentazione incrementata con la modifica dei quantitativi richiesta.

Si stima un quantitativo massimo di circa 146 t/giorno di rifiuti in ingresso.

Considerando la portata media dei mezzi di trasporto, utilizzati nel campo rifiuti, pari a 5 tonnellate, si presumono (considerando l'andata ed il ritorno) circa un massimo di 58 transiti al giorno di rifiuti pari a 7 transiti all'ora (andate a pieno carico e ritorni a vuoto).

Vista la presenza di una strada a scorrimento veloce, la strada provinciale 142, posta a 800 metri dall'impianto, non si avranno impatti negativi sul traffico veicolare e sulla viabilità della zona.

9.11 Paesaggio, ambiente rurale e patrimonio storico/artistico/culturale

L'inquadramento del sito rispetto a queste componenti ambientali è stato ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

L'intervento non prevede modifiche delle strutture e l'impatto sull'ambiente circostante sarà quindi trascurabile.

9.12 Clima

L'intervento non comporta effetti sul clima

9.13 Rischio di incidenti

La modifica dell'attività della Nigro Rottami Srl non comporterà un incremento del rischio di incidenti.

9.14 Misure di mitigazione/compensazione

La ditta Nigro Rottami Srl non prevede misure di mitigazione/compensazione, per la modifica richiesta, trattandosi di un aumento di quantitativi movimentabili e stoccabili che non ha impatti significativi sugli aspetti sopra descritti.

10 Considerazioni conclusive

Dall'analisi degli effetti che l'attuazione dell'insediamento avrà sul luogo e sul contesto, si può affermare come gli interventi non interferiscano né con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), né abbiano alcun effetto indiretto su siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.

Non si rilevano problemi ambientali pertinenti alla proposta di Variante dell'autorizzazione AUA.

La realizzazione degli interventi in progetto prevede un limitato incremento del carico antropico, l'incremento del traffico e dei consumi energetici possono comunque essere considerati marginali rispetto alla situazione del contesto.

Va considerato inoltre che l'area di influenza è limitata a scala locale, ovvero gli esigui impatti ambientali attesi graveranno solo su scala ridotta a livello dell'area di insediamento e a quelle limitrofe e non sull'intero Comune.

Data la natura e l'entità dell'insediamento in progetto e la modesta entità degli effetti potenziali attesi sull'ambiente dall'attuazione degli interventi previsti (sinteticamente illustrati all'interno della relazione tecnica), si ritiene proponibile l'esclusione della Variante dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii..